



**Università
degli Studi
di Palermo**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Istituzione: Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di GIURISPRUDENZA

Anno scolastico di riferimento: 2022/2023

Referente dell'Istituzione per il Programma di Orientamento:

Prof. Cinzia De Marco, Dipartimento di Giurisprudenza

Titolo del Percorso: Potere disciplinare e rilevanza delle comunicazioni inviate al lavoratore via Whatsapp – area disciplinare: diritto del lavoro

Scuole coinvolte: Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali

Numero Alunni partecipanti: classi di almeno 15 studenti

N. Ore Orientamento programmate: 15 ore

Orario di svolgimento: 14,30 – 19,30

Soglia minima di frequenza del Corso per l'ottenimento del certificato: 70%

Tipologia di formazione erogata: in modalità mista (almeno 2/3 di attività in presenza)

Comuni in cui si svolge: Palermo e Trapani

Finalità generale del Programma: I laboratori del dipartimento di Giurisprudenza si prefiggono di sviluppare competenze e conoscenze di base e trasversali per il riconoscimento delle abilità e lo



**Università
degli Studi
di Palermo**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

sviluppo delle vocazioni nell'area giuridica. Ciascun laboratorio avrà una strutturazione a tre fasi: una prima parte di carattere teorico, una seconda di carattere pratico/applicativo e un'ultima di orientamento motivazionale ai percorsi formativi di tipo giuridico e alle professioni legali, alla luce delle odierne tendenze del mercato e della società e in una prospettiva internazionale.

Data di avvio del Percorso: febbraio 2023

Data di fine del Percorso: maggio 2023

Luogo di svolgimento: Aule del Dipartimento di Giurisprudenza: via Maqueda 172, Palermo

Polo didattico di Trapani: Lungomare Dante Alighieri 2-4, Trapani

Contenuto del Percorso:

Attività

5 ore: introduzione teorico-generale;

5 ore: laboratori applicativi su casi concreti;

2,5 ore: orientamento motivazionale su percorsi formativi giuridici;

2,5 ore: *workshop* sulle professioni legali

Il Laboratorio intende coinvolgere gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado del terzo, quarto e soprattutto quinto anno delle province di Palermo e Trapani, in cui sono ubicate le sedi dei corsi di studio attivati dal Dipartimento, attraverso la realizzazione di attività laboratoriali orientate ad esplorare specifici ambiti tematici dei corsi di studi giuridici e le relative applicazioni.

il laboratorio in esame si prefigge di sviluppare competenze e conoscenze per il riconoscimento delle abilità e lo sviluppo delle vocazioni nell'area lavoristica, ed avrà una strutturazione bifasica: un primo modulo di carattere teorico ed un secondo di carattere pratico/applicativo.

Nel primo modulo verranno analizzati: i principi costituzionali in materia di lavoro e le principali tappe storiche della legislazione a tutela dei lavoratori; la disciplina generale del rapporto di lavoro, con un focus sull'esercizio dei poteri datoriali alla luce dell'evoluzione tecnologica; infine, le caratteristiche principali del processo del lavoro.



**Università
degli Studi
di Palermo**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Il secondo modulo verterà sulla simulazione di un processo del lavoro avente ad oggetto l'impugnazione di una sanzione disciplinare comminata ad un lavoratore in seguito ad uno scambio di messaggi via Whatsapp. In particolare, verranno simulati l'interrogatorio delle parti, l'escussione dei testi e l'udienza di discussione e decisione.

Metodologia didattica

La metodologia didattica sarà basata sul binomio formazione teorica e simulazioni/*Learning by doing*: gli studenti, divisi in gruppi, avranno modo di fare una esperienza approfondita sul corretto esercizio del potere disciplinare nel contesto storico della rivoluzione tecnologica, attraverso una modalità didattica interattiva. In particolare, i partecipanti verranno organizzati in due gruppi, l'uno espressione della difesa del lavoratore licenziato, l'altro del datore di lavoro: ogni *team*, sotto la supervisione di un docente di Diritto del lavoro, discuterà la più recente giurisprudenza sul licenziamento disciplinare del lavoratore per supposti commenti ingiuriosi su Whatsup, e predisporrà la relativa strategia processuale.

Obiettivi prefissati

Premessa l'inscindibilità tra teoria e prassi negli studi giuridici, i laboratori si prefiggono di:

- far comprendere la dialettica tutele dei lavoratori-rivoluzione tecnologica in un contesto in cui i social vengono sempre più utilizzati anche come strumenti di esecuzione della prestazione, e dove quindi spesso risulta difficile stabilire se la condotta del lavoratore ha rilevanza disciplinare o meno;
- far comprendere i potenziali rischi per il diritto alla riservatezza e il diritto di critica all'interno del contesto comunicativo virtuale contemporaneo;
- introdurre al ragionamento giuridico e alle tecniche argomentative di magistrati ed avvocati del lavoro, all'interno di una tematica, come quella esaminata, in cui soltanto di recente si sono registrate le prime pronunce giurisprudenziali.
- presentare i possibili sbocchi lavorativi per i laureati nei corsi di studio offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza, in linea con le odierne politiche europee e nazionali in tema di digitale, ambiente, sostenibilità e inclusione.